

SISMA 2016: ALTRI 146 MILIONI PER LE STRADE, IN ABRUZZO 16 INTERVENTI PER 17,6 MILIONI

29 Gennaio 2025



ANCONA – La Cabina sisma ha approvato un’ordinanza che destina ulteriori 146 milioni di euro per il ripristino e la messa in sicurezza delle strade danneggiate dal terremoto del 2016.

Il provvedimento completa il finanziamento di 178 interventi, portando il totale degli investimenti del Programma viabilità del ministero delle Infrastrutture e Anas a circa 1,18 miliardi di euro per oltre 1.400 interventi. Gran parte dei fondi andrà alla messa in sicurezza delle strade comunali, ritenute cruciali per garantire la mobilità e contrastare lo spopolamento dell’Appennino centrale.

“La viabilità è un pilastro fondamentale per superare l’isolamento decennale di questi territori – spiega in una nota il commissario alla Ricostruzione Guido Castelli – L’arretratezza infrastrutturale non è solo una questione morfologica, ma anche il risultato di una visione ideologica che per anni ha contrapposto investimenti stradali e tutela ambientale. In realtà, garantire la mobilità è essenziale per la cura e la sicurezza del territorio”.

Castelli ha sottolineato il ruolo chiave di Regioni, ministero e Anas nella gestione degli interventi e ha ringraziato i presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche, Umbria e l’assessore del Lazio per la collaborazione in Cabina sisma, nonché il ministro Matteo Salvini per l’attenzione riservata al territorio.

In Abruzzo sono previsti 16 interventi per un totale di 17,6 milioni di euro, che interesseranno i comuni di Castelli, Campi, Civitella del Tronto, Colledara, Farindola, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Navelli-Capestrano, Penna Sant’Andrea, Teramo e Valle Castellana.

Nel Lazio si prevedono 16 interventi per 20,6 milioni di euro nei comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoto, Borbona, Borgo Velino, Leonessa e Micigliano.

Le Marche beneficeranno di 112 interventi per 109 milioni di euro, con risorse destinate a numerosi comuni tra cui Arquata

del Tronto, Camerino, Fiastra, Matelica, San Severino Marche e Visso.

In Umbria sono previsti 34 interventi per 21,8 milioni di euro, che interesseranno Assisi, Cascia, Cerreto di Spoleto, Norcia, Preci e altri centri colpiti dal sisma.

In una nota congiunta i parlamentari abruzzesi di Fratelli d'Italia Guido Liris, Etelwardo Sigismondi e Guerino Testa scrivono: "Accogliamo con favore l'intesa raggiunta dalla Cabina di coordinamento del sisma sull'aumento del contributo parametrico per la ricostruzione privata e di altre maggiorazioni già previste dal Testo unico della ricostruzione privata".

"Questi provvedimenti - aggiungono - rappresentano una risposta concreta e determinante all'esigenza di garantire a cittadini e imprese le risorse necessarie per completare gli interventi già avviati, anche dopo la conclusione del Superbonus. In particolare, le maggiorazioni introdotte consentiranno di coprire la quota precedentemente sostenuta dal Superbonus 110%, per la parte non riconosciuta dal contributo per la ricostruzione. Misure che confermano l'impegno costante del governo Meloni per assicurare la continuità della ricostruzione e fornire un sostegno fattivo alle comunità colpite dai terremoti del 2016. Inoltre, per l'Abruzzo sono state stanziati ulteriori risorse fondamentali".

"Tra queste, 17 milioni di euro destinati a 15 interventi di messa in sicurezza e ripristino della viabilità nelle aree colpite dal sisma, che interesseranno i comuni di Civitella del Tronto, Valle Castellana, Teramo, Castelli, Penna Sant'Andrea, Campi, Colledara, Montorio al Vomano, Isola del Gran Sasso e Farindola. A questi si aggiungono 19 milioni di euro per il Piano Straordinario di Ricostruzione di Valle Castellana. Infine, è stato previsto un finanziamento di 2,5 milioni di euro per il recupero di un edificio scolastico dismesso nel quartiere Cona di Teramo".

"Esprimiamo un sentito ringraziamento al commissario Straordinario alla Ricostruzione, Guido Castelli, e ai presidenti delle Regioni coinvolte, a partire da quello della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, per il lavoro svolto e l'attenzione dedicata al processo di ricostruzione", concludono.